

adibiti a case popolari.

Si inoltre osservare che il finanziamento richiesto dovrebbe essere compreso in aggiunta a quello di L. 25.000.000, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione per mutui da concedersi ai Istituti per le Case Popolari nell'esercizio 1939, su designazione del Consorzio Nazionale fra gli Istituti medesimi.

Si tiene comunque che, in caso di accoglimento della proposta in esame, l'Istituto potrebbe applicare le stesse condizioni deliberate per i mutui consentiti tramite Consorzio Nazionale, e precisamente:

a) ammortamento in anni 40, col metodo delle annualità discostinate (30 + 10);

b) tasso d'interesse: 5,50% annuo;

c) garanzia costituita da: 1) prima ipoteca su gli stabili finanziati e sull'area relativa; 2) cessione pro solvendo, a questo Istituto, del contributo statale annuo 3% per anni 50.

Per il diritto di commissione a favore dell'Istituto, si potrebbe esigere lo 0,50% giusta quanto attualmente praticato dall'I.